

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 28 - Anno III ~ 10 LUGLIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

XV Domenica T.O.
Anno C



Che cosa sta scritto nella Legge? Come leg- gi?

L'Autore divino ed eterno della Scrittura è lo Spirito Santo. Lui è anche il solo che la può leggere, spiegare, interpretare, introducendo la nostra mente nella retta intelligenza di essa e guidando la nostra volontà per una obbedienza perfetta non alla lettera, ma alla purissima verità che è contenuta in ogni Parola da Lui scritta, per la nostra salvezza sia nella storia che nell'eternità. Cosa è la salvezza se non la conduzione della nostra vita nella verità di Dio dalla quale è anche la nostra verità? Portiamo la nostra vita nella verità, siamo salvi. Usciamo dalla verità, siamo nelle tenebre e nell'oscurità. Tenebre e oscurità, se non saranno lasciate prima della nostra morte, ci condurranno alle tenebre e all'oscurità eterne. Saremo in eterno privati della luce del nostro Dio, Signore, Creatore. Chi vuole comprendere quanto legge, è necessario che si lasci aiutare, istruire, formare, illuminare, ammaestrare dallo Spirito Santo, e questo accadrà se il lettore della Scrittura con preghiera incessante gli chiede il suo potente aiuto.

Ma questo ancora non basta perché noi comprendiamo la Scrittura. Poiché chi ha dato alla Scrit-

tura ogni compimento è Gesù Signore, dobbiamo chiedere allo Spirito Santo che scriva Cristo nel nostro cuore, nella nostra anima, nel nostro spirito, nella nostra volontà, in ogni nostro desiderio e aspirazione. Solo divenendo cristiformi si comprende la verità della Scrittura. Divenendo cristiformi, la verità della Scrittura dal cuore dello Spirito e dalla carta sulla quale è stata scritta diviene vita e verità in ogni fibra del nostro essere, chiamato a divenire

*Cosa è la
salvezza se non
la conduzione
della nostra vita
nella verità di
Dio dalla quale
è anche la
nostra verità?*

a perfetta immagine di Cristo Gesù, il Crocifisso per amore e il Risorto per la nostra giustificazione. Infine occorre percorrere sempre la via ecclesiale per la conoscenza della Scrittura. Lo Spirito Santo infatti ha costituito i ministri della Parola perché

nel suo nome e con la sua autorità, ogni giorno conformandosi sempre di più a Gesù Signore, si impegnino a illuminare con ogni sapienza e scienza soprannaturali e divine ogni verità che è contenuta nella lettera della Scrittura. Ecco perché nessuna Scrittura Profetica va soggetta a privata interpretazione. Interpretarla privatamente sarebbe escludere lo Spirito e la Chiesa.

LAMPADA AI MIEI PASSI

La vittoria che vince il mondo è la nostra fede

Perché la vittoria che vince il mondo è la nostra fede? Attingiamo la risposta sia dal Quarto Vangelo e sia dalla Prima Lettera dell'Apostolo Giovanni: "Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!" (Gv 16,33). "Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita. Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio" (1Gv 5,1-13). Come Gesù ha vinto il mondo? Rimanendo sempre nella più pura e santa obbedienza alla Parola del Padre suo. Per questa obbedienza si è annientato, si è svuotato, ha assunto la condizione del servo, si è fatto il Servo sofferente, il Servo che ha preso su di sé

tutti i peccati, tutte le colpe, tutte le iniquità, tutte le pene ad essi dovuti e ha espiato per noi sull'albero della croce. Senza l'obbedienza alla Parola del Padre - ed è questa la vera fede - non c'è vittoria sul mondo, perché il mondo si vince lasciandoci noi crocifiggere da esso, ma rimanendo sempre nell'obbedienza alla Parola. La stessa Legge vale per il cristiano. Quando il cristiano vince il mondo? Quando anche lui si lascia crocifiggere dal mondo pur di rimanere nella più pura obbedienza alla Parola di Cristo Gesù, e questo può accadere solo per grazia di Cristo e per il suo Santo Spirito che diviene nostra sapienza, intelligenza, forza, consiglio, conoscenza, pietà e timore del Signore, perché noi viviamo solo e sempre di obbedienza, di ascolto, rimanendo sempre nella Parola.

Senza fede è impossibile vincere il mondo. Ma se il mondo non viene da noi vinto, Cristo Gesù mai potrà trionfare

Senza fede è impossibile vincere il mondo. Ma se il mondo non viene da noi vinto, Cri-

sto Gesù mai potrà trionfare, mai potrà vincere il mondo attraverso di noi. Gesù dice: "Io trionferò se avrete fede". Cosa significa questo annuncio di vittoria e di trionfo, ma anche di sconfitta, anzi di grande sconfitta? Significa che se io rimango nell'obbedienza ad ogni Parola che Lui mi dice, mi ha detto,

mi dirà, se io cammino ascoltando la sua voce, prestando ad essa ogni obbedienza, allora Lui per me, in me, con me vince il mondo allo stesso modo che Lui lo ha vinto nel suo corpo sulla croce. Se io invece mi separo dalla sua Parola, non ascolto la sua voce, non presto alcuna obbedienza a ciò che Lui ha detto e dice, allora Lui mai per me potrà trionfare. Mai per me, in me, con me potrà vincere il mondo. Sarò io ad essere vinto e sconfitto dal mondo perché mi sono separato dalla sua Parola, non ho prestato e non presto ad essa alcuna obbedienza. Se io metto da parte la sua Parola, il suo Vangelo, la sua volontà, i suoi desideri, ogni suo pensiero e cammino con la mia parola, la mia volontà, i miei desideri, il mio pensiero, il mondo mi ha già sconfitto e mi ha sconfitto perché io sono già prigioniero e sotto il governo delle tenebre. Non posso vincere il mondo perché sono già nel pensiero del mondo, che mai potrà essere il pensiero di Dio. Se io estrometto la Parola di Cristo Gesù dalla mia vita, Lui mai potrà trionfare. In me non c'è più alcuna obbedienza alla sua Parola. L'obbedienza vince il mondo e l'obbedienza è solo alla sua Parola, alla Parola di Cristo Gesù, al Vangelo.



SE TU ASCOLTERAI...

Siano felicemente riunite in un solo popolo di Dio

A noi, figli della Beata Vergine Maria, è chiesto di pregare Lei perché interceda presso il Figlio suo, affinché la Chiesa, lacerata da scismi, eresie, divergenze dottrinali, ogni altro peccato - solo il peccato dell'uomo divide la Chiesa nella sua mirabile unità - venga ricomposta in unità. Chi può innalzare questa supplica alla Madre nostra perché interceda presso il Figlio suo? La può innalzare chi ogni giorno offre il suo corpo in sacrificio al Padre per il perdono dei peccati, per l'espiazione di essi, perché vengano tolti da ogni cuore e da ogni mente. L'unità può essere ricostituita solo togliendo il peccato dal cuore. Se io non faccio nulla per togliere prima di tutto il peccato dalla mia anima, dal mio corpo, dal mio spirito, rimango causa di divisione, di frattura, di scisma, di separazione. Se sono scandalo per la comunità di certo non posso pregare la Vergine Maria. La mia preghiera mai potrà essere ascoltata. Manca da parte mia l'espiazione del peccato dei fratelli, ma anche la mia volontà di togliere dal mio corpo e dalla mia vita il peccato, la sola cosa ad es-

sere creatrice di scismi, separazioni, eresie, ogni altra frantumazione del corpo di Cristo. Mai si potrà chiedere a Cristo che tolga il peccato negli altri, se noi coltiviamo peccati, vizi, trasgressioni, ogni violazione dei Comandamenti. Prima è necessario che togliamo la trave dal nostro occhio. Poi possiamo iniziare la nostra accorata preghiera perché la Vergine Maria intervenga e ottenga dal Figlio questa altissima grazia.

Elevare una preghiera non rispettando la Legge della preghiera non solo non è pregare, in più è manifestazione di quanto stolto e insensato sia il nostro cuore. Noi creiamo scandali, scismi, divisioni e poi preghiamo la Vergine Maria affinché interceda presso il Figlio suo e crei l'unità in seno al suo corpo. Se invece io mi presento a pregare consumando tutta la mia vita per togliere da essa anche il più piccolo peccato veniale - anche questo è creatore di separazioni e di lacerazione dal momento che una sola parola vana può distruggere l'armonia di una intera comunità - allora la Ver-

gine Maria vede che il mio cuore sempre lavora per la più grande unità della Chiesa e subito Lei, sul fondamento della mia vita, chiede al Figlio di intervenire perché l'unità nel suo corpo possa ricevere più grande splendore e bellezza. Ecco perché mai dobbiamo dimenticare la Legge della preghiera. Solo questa Legge impedirà che arriviamo a pregare non solo vanamente, ma anche sacrilegamente, offendendo la divina Maestà. Madre nostra, non permettere che invochiamo il tuo santissimo nome dal peccato del cuore.

Mai si potrà chiedere a Cristo che tolga il peccato negli altri, se noi coltiviamo peccati, vizi, trasgressioni, ogni violazione dei Comandamenti

DAL POZZO DI GIACOBBE

Un grandissimo fiume di falsità e di menzogna sta investendo tutto il mistero cristiano. Da questo fiume di menzogna sono stati travolti il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, la Vergine Maria, l'intera Chiesa e ogni sua istituzione, tutta la Rivelazione e la Sacra Tradizione. Questo fiume sembra essere divenuto inarrestabile. È come se tutti avessero deciso di adorare la falsità e la menzogna. Si arresterà questo fiume? Solo lo Spirito Santo lo sa. Quando si arresterà sarà solo per grazia di Cristo Signore. Madre di Dio, non permettere che questo fiume ci travolga. Metti la tua mano potente e arrestalo. Tu che hai il potere di schiacciare la testa al serpente antico, vieni e schiacciala senza tardare. Solo Tu ci puoi salvare in quest'ora confusa della nostra storia di fede.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Gesù ha vinto il mondo. Ogni suo discepolo è chiamato a vincerlo. Come oggi possiamo noi vincere il mondo in un tempo nel quale il male sembra inarrestabile?

Il mondo si può vincere in un solo modo: con la purissima fede in Cristo Gesù. Fede non è solo credere che Cristo Gesù è il Salvatore e il Redentore del mondo, la pace e la luce, la grazia e la verità, la giustizia e il perdono, la misericordia e la riconciliazione. Credere è perfetto ascolto di ogni Parola che Gesù rivolge, ha rivolto, rivolgerà a noi, Parola alla quale noi siamo chiamati a dare immediata e totale obbedienza, senza ritardare neanche un istante. Si ascolta, si obbedisce, si vince il mondo. Si ascolta, non si obbedisce, il mondo non si vince. La prima regola per una obbedienza secondo verità vuole che nessun pensiero umano sia introdotto nella Parola. È sufficiente introdurre nella Parola un pensiero, un'idea, un'immaginazione, una fantasia della terra e l'obbedienza non è più obbedienza e neanche la fede è più fede. Alla Parola va data obbedienza senza nulla aggiungere e nulla togliere ad essa. Se si aggiunge o si toglie, la nostra obbedienza non è più alla Parola di Dio, ma al pensiero della terra. Oggi il mondo sta sconfiggendo i discepoli di Gesù perché è riuscito non solo ad introdurre nella Parola il suo pensiero, ha fatto molto di più: è riuscito a eliminare del tutto la Parola e al suo posto ha intronizzato la parola, il pensiero, le immaginazioni dell'uomo, le sue scienze e

le sue filosofie.

Questa totale sostituzione ha operato una universale devastazione. Si è condannata a morte la verità oggettiva e universale, si è eliminato ogni comandamento del Signore e al suo posto è subentrata la verità soggettiva, il pensiero di questo o di quell'uomo. Così agendo, abbiamo eliminato dalla fede Dio Padre, Cristo Signore, lo Spirito Santo, la Vergine Maria, la Chiesa, la sua missione. Nulla più rimane dello splendore della verità oggettiva e della Parola anch'essa oggettiva e universale alla quale ognuno deve la sua immediata obbedienza. Questo passaggio dall'oggettivo al soggettivo e dal rivelato al pensato è il disastro più grave mai conosciuto nella storia. Dinanzi ad un comandamento oggettivo e universale, non c'è spazio perché si introduca il pensiero del mondo. Lo osservi, vinci. Non lo osservi, sei sconfitto. O si crede nella Scrittura Santa come purissima verità universale e oggettiva che è discesa a noi dal cielo, o continuerà questo percorso inarrestabile di dichiarare tutta la Scrittura Santa un evento di immanenza, evento soggettivo e particolare, mai oggettivo e universale. Così agendo, il cristiano altro non fa che arrendersi al mondo. La Madre di Dio ci aiuti.

È sufficiente introdurre nella Parola un pensiero, un'idea, un'immaginazione, una fantasia della terra e neanche la fede è più fede

NEL PROSSIMO NUMERO

Di una cosa sola c'è bisogno

Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato

Salve Regina, Madre di misericordia

Quanto acuto e affinato dovrà essere l'occhio del cristiano per non lasciarsi travolgere dalle molteplici falsità, eresie, errori sui mistero della fede che lui professa?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

